

Nonostante la situazione di debolezza regionale, **la Francia riorganizza per la seconda volta le forze genocidarie ruandesi. Nel 2000 unirà le FAR e le milizie Interhamwe creando un nuovo gruppo, le Forze Democratiche di Liberazione del Rwanda (FDLR)**, con a capo i gerarchi militari e politici responsabili del genocidio e protetti in Francia. **Il quartiere generale delle FDLR è tutt'ora a Parigi**. Le FDLR diventeranno presto la principale forza nell'est del Congo utilizzata sia in chiave anti-ruandese, sia per fare [colossali affari con il traffico illegale di oro e coltan, in stretta associazione a delinquere con la Famiglia Kabila](#).

Tutti i tentativi di riconquistare la colonia perduta sono paralleli ad un rafforzamento del nuovo Rwanda. Il Fronte Patriottico Ruandese riesce a ricostruire il tessuto sociale ed economico nazionale. Avvia un riuscito ma doloroso (per le vittime) processo di riconciliazione nazionale tra hutu e tutsi, sostituendo l'appartenenza etnica con l'identità nazionale. Il risultato sarà una ripresa economica senza precedenti, sfruttando le ricchezze naturali del vicino Congo, in completo caos politico e militare, divenendo una delle economie più forti e propizie per gli investimenti stranieri nella regione.